

Il CdA ha approvato la relazione trimestrale al 31/03/2009

## BANCA IFIS S.P.A.:

### RACCOLTA DA CLIENTELA AL 50,6% DELLA RACCOLTA COMPLESSIVA

### E MARGINE DI INTERMEDIAZIONE IN CRESCITA DEL 16%

#### RISULTATI AL 31/03/2009:

(i dati economici vengono confrontati con i risultati al 31/03/2008;  
i dati patrimoniali vengono confrontati con i risultati al 31/12/2008)

- Raccolta da clientela retail 499 mln/€ +216,2%
- Debiti verso banche 467 mln/€ -49,4%
- Margine di intermediazione a 17,3 mln/€ +16%
- Margine interessi a 5,9 mln/€ -4,7%
- Margine commissioni a 11,4 mln/€ +30,4%
- Utile netto a 4,8 mln/€ -7,6%
- Rapporto sofferenze/impieghi all'1,4%
- Turnover a 689 mln/€ -5,2% q/q

#### DATI ECONOMICI DI SINTESI

(dati in milioni di euro)	PRIMO TRIMESTRE		VARIAZIONE	
	2009	2008	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	17,3	14,9	2,4	16,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	15,2	13,7	1,5	10,8%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6,7	7,3	(0,6)	(7,9)%
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	4,8	5,2	(0,4)	(7,6)%

«L'assetto della raccolta della Banca - ha dichiarato Giovanni Bossi, Amministratore Delegato di Banca IFIS - è cambiato in pochi mesi grazie alle azioni intraprese nel 2008, ed in particolare alla raccolta retail Rendimax che ha superato ad oggi i 500 milioni di euro. Per la prima volta la Banca si trova ad avere una struttura di funding che consente un'elevata autonomia rispetto alle fonti di finanziamento interbancarie. E' un fatto molto positivo che ci consente di fronteggiare con ulteriore tranquillità la congiuntura economica nazionale ed internazionale, nonché di supportare al meglio il lavoro delle Piccole e Medie Imprese».

**Mestre, 7 maggio 2009** - Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS S.p.A.- attiva nel finanziamento alle imprese quotata al segmento STAR di Borsa Italiana ([IT0003188064](http://www.borsa-italiana.it/IT0003188064)), riunitosi oggi sotto la presidenza di Sebastien Egon Fürstenberg ha approvato la relazione trimestrale al 31 marzo 2009.

### **I risultati al 31/03/2009**

Nel corso del primo trimestre 2009 il Gruppo Banca IFIS ha registrato un **Turnover** (valore dei crediti acquistati nel periodo) pari a 689 milioni di euro, in riduzione del 5,2% rispetto a 727 milioni di euro al 31 marzo 2008, come conseguenza sia del mercato rallentamento nell'operatività industriale rilevato a gennaio e febbraio (con ottima ripresa a marzo e, successivamente, in aprile), sia delle scelte operative e strategiche intraprese dalla Banca. In coerenza con il proprio posizionamento a supporto delle Piccole e Medie Imprese, Banca IFIS ha privilegiato l'attività di finanziamento verso questo segmento di mercato caratterizzato da maggiori margini a fronte di minori volumi. Sono state in particolare eliminate operatività nei confronti di alcune controparti di grandi dimensioni caratterizzate da elevati volumi e modesta redditività.

Il numero dei clienti operativi è passato da 1.990 al 31 marzo 2008 a 2.391 al 31 marzo 2009. La crescita nel numero dei clienti rappresenta il supporto sul quale costruire lo sviluppo atteso anche nei volumi.

Il **marginale di intermediazione** si è attestato a 17,3 milioni di euro, in crescita del 16% rispetto a 14,9 milioni di euro dell'omologo periodo del 2008, evidenziando ancora una volta una marcata crescita, a conferma della capacità del Gruppo di produrre marginalità anche in un contesto macroeconomico difficile.

Il **marginale di interesse** è stato pari a 5,9 milioni di euro rispetto a 6,2 milioni di euro del primo trimestre 2008. Tale riduzione risulta condizionata dall'attivazione di nuove fonti di funding storicamente non utilizzate dal Gruppo, i cui benefici risultano però rilevanti in termini di diversificazione delle fonti di raccolta.

Relativamente agli interessi passivi, il successo della raccolta retail tramite il conto deposito *on line* Rendimax ha comportato da un lato una notevole affluenza di liquidità, dall'altro un aumento degli oneri finanziari. Dopo il notevole successo iniziale, ottenuto anche grazie all'ottima remunerazione offerta, è ora in corso un'azione volta al contenimento del costo di Rendimax mantenendone inalterate le caratteristiche di eccellenza.

Per quanto concerne la raccolta interbancaria tradizionale, essa si caratterizza per essere a breve/brevissimo termine a tasso fisso (negoziato di volta in volta alla scadenza). In presenza di repentine discese dei tassi di interesse la diminuzione del costo della raccolta si materializza con un certo ritardo che viene integralmente recuperato in presenza di tassi più stabili e con effetti opposti in caso di rapida salita dei tassi di interesse.

L'incremento nei costi della raccolta è stato in parte mitigato da un aumento della marginalità richiesta alla clientela, conseguenza delle mutate condizioni economico-finanziarie che hanno comportato, tra l'altro, un aumento della rischiosità degli impieghi.

La Banca ha intrapreso, nel corso del secondo trimestre 2009, un'azione finalizzata a presidiare i rischi connessi a impreviste oscillazioni della raccolta retail tramite l'impiego di liquidità in titoli stanziabili presso l'Eurosistema. Il rendimento di tali attività consentirà anche di mitigare il costo di tale forma di raccolta.

Le **commissioni nette** sono risultate pari a 11.390 mila euro, contro 8.735 mila euro del primo trimestre 2008 in aumento del 30,4%. Pur in presenza di una diminuzione del turnover (-5,2% rispetto al primo trimestre 2008), la clientela ha infatti aderito all'incremento nella remunerazione del servizio di gestione e garanzia dei crediti offerto dal Gruppo; tale incremento è dovuto sia all'aumento del numero dei clienti operativi, sia della complessità di gestione (causato dall'allungamento nei tempi di incasso da parte dei debitori ceduti), nonché all'aumento del rischio implicito nel portafoglio crediti in una congiuntura economica recessiva.

Le **rettifiche di valore su crediti** sono pari a 2,2 milioni di euro, contro rettifiche di valore nette nel primo trimestre 2008 pari a 1,3 milioni di euro, incremento, peraltro ampiamente atteso e minore rispetto alle previsioni, diretta conseguenza della congiuntura economica. In tale contesto, il rapporto sofferenze/impieghi è passato dall'1% al 31 dicembre 2008 all'1,4% al 31 marzo 2009 in linea con le aspettative.

I **costi operativi** si sono attestati a 8,4 milioni di euro in aumento del 32% rispetto a 6,4 milioni di euro del primo trimestre 2008, come conseguenza degli investimenti nel potenziamento della struttura, in particolare in termini di risorse umane, i cui benefici economici saranno percepibili in un orizzonte temporale di breve/medio termine. Rispetto al quarto trimestre 2008, tuttavia, la voce risulta in diminuzione dell'1,8%.

L'**utile netto** del trimestre è pari a 4,8 milioni di euro rispetto a 5,2 milioni di euro dell'omologo periodo dell'esercizio precedente (-7,6%). La flessione è imputabile al notevole aumento dei costi operativi come conseguenza dei maggiori investimenti in termini di risorse umane e maggiori spese amministrative per l'incremento dell'operatività della Banca, nonché della maggiore presenza territoriale attuata in conformità alle strategie delineate nel piano industriale.

La **raccolta** totale al 31 marzo 2009 risulta pari a 1.044 milioni di euro in diminuzione del 11% rispetto al 31 dicembre 2008. Tuttavia la composizione della raccolta risulta notevolmente modificata dal significativo successo riscosso dal conto deposito Rendimax; infatti, la raccolta dalla clientela (comprensiva delle quote del prestito obbligazionario convertibile in circolazione) incide per il 50,6% sul totale della raccolta rispetto al 16,2% al 31 dicembre 2008. Si riduce di conseguenza la raccolta interbancaria, la cui incidenza passa dal 67,6% del 2008 al 49,4% al 31 marzo 2009.

### ***Ripartizione della clientela per area geografica al 31 marzo 2009***

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA

IMPIEGHI

TURNOVER

Nord Italia	47,1%	42,2%
Centro Italia	30,0%	28,4%
Sud Italia	18,9%	17,1%
Estero	4,0%	12,3%
<i>Totale</i>	100%	100%

### ***Eventi rilevanti successivi alla chiusura del periodo di riferimento***

A partire dal 4 maggio 2009, la Banca ha ampliato la propria offerta nella raccolta retail attraverso Rendimax Vincolato. I clienti potranno scegliere rendimento, durata ed ammontare delle somme vincolate. La formula prevede altresì l'accredito anticipato degli interessi sul conto Rendimax di base. Il conto deposito Rendimax Vincolato, così come Rendimax base, è in forma on line e senza costi per il cliente.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'andamento dell'economia per i prossimi nove mesi del 2009 appare ancora improntato in senso negativo, anche se la situazione generale sembra in corso di stabilizzazione. La disponibilità del sistema bancario al finanziamento delle Piccole Medie Imprese appare ancora moderata e in contrazione in ragione sia delle valutazioni di conformità ai requisiti di Basilea II, sia della repentina rivalutazione del rischio di credito rilevabile sul mercato, sia ancora da considerazioni in ordine alla ottimale allocazione delle risorse disponibili presso il sistema bancario. In un contesto di tassi di interesse sui mercati monetari molto bassi, l'incremento nei ricavi per gli intermediari, frutto dell'allargamento degli spread e dei ricavi commissionali, non sembra in grado di compensare l'accresciuta rischiosità negli impieghi generali bancari nei confronti delle imprese. Questa maggiore rischiosità può invece risultare contenuta dall'utilizzo di operatività come il factoring che comporta il trasferimento del rischio su debitori meritevoli.

Il Gruppo Banca IFIS ha provveduto, in considerazione dei recenti andamenti sul mercato del credito e della liquidità, a selezionare la clientela concentrando la propria azione su controparti meno dimensionate e a maggiore redditività, con rischio controllato ed, in particolare, trasferito sulla controparte debitore ceduto, che come di consueto ha merito creditizio superiore a quello del cliente cedente.

L'orientamento strategico e l'impianto organizzativo del Gruppo resta rivolto in questa direzione; la crescita dimensionale attesa nei restanti trimestri del 2009 sarà confermata nel comparto delle Piccole e Medie Imprese, più bisognose di supporto e spesso non adeguatamente seguite dalle banche generaliste. In generale, pertanto, le prospettive per il Gruppo Banca IFIS si confermano positive e consentono ottimismo sull'andamento della gestione per i residui trimestri del 2009.

\*\*\*\*\*

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Carlo Sirombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

---

**Banca IFIS** (ISIN [IT0003188064](#), Codice Bloomberg IF IM, Codice Reuters IF MI), attiva dal 1983 nel supporto finanziario alle imprese, è oggi l'unica banca italiana indipendente specializzata nell'attività di finanziarizzazione dei crediti delle imprese. Quotata al segmento STAR di Borsa Italiana dal 2004, Banca IFIS opera in un segmento di mercato ad alta crescita in particolare in contesti economici come quello attuale, con un modello business unico focalizzato su finanziamenti "asset based" che permettono maggiore facilità di accesso al credito. Banca IFIS, costantemente impegnata nello sviluppo di nuovi servizi per il supporto finanziario e per la gestione del capitale circolante consente, a migliaia di imprese ogni anno, di trovare risposta alle proprie esigenze finanziarie.

In continua espansione sia in Italia che all'estero, il Gruppo Banca IFIS conta oggi 14 filiali in Italia, una filiale a Parigi, una società controllata in Polonia (Varsavia), uffici di rappresentanza in Romania (Bucarest) e Ungheria (Budapest) e accordi con oltre 200 banche nel mondo. Dispone della più completa rete commerciale specializzata esistente sul territorio nazionale, con più di 80 risorse dedicate e formate internamente, che garantisce un presidio locale a vantaggio di una relazione diretta e personalizzata con le oltre 2.500 imprese clienti. Al 31/12/2008, il Turnover (valore dei crediti gestiti) è stato pari 3,2 miliardi di euro, registrando una crescita media ponderata dal 1998 del 23,8% annuo; il margine di intermediazione a 67,7 milioni di euro; l'utile netto a 22,8 milioni di euro; il rapporto sofferenze/impieghi all'1,0%.

Contatti con la stampa:

**Weber Shandwick | Advisory**

Giorgio Catalano 334 6969275  
[gcatalano@advisorywebershandwick.it](mailto:gcatalano@advisorywebershandwick.it)

**Allegati**

Si allegano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati.

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
 (in migliaia di euro)

ATTIVO	PERIODO		VARIAZIONE	
	31/03/2009	31/12/2008	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	19	15	4	26,7%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	477	396	81	20,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.143	3.134	9	0,3%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	5.826	---	5.826	---
Crediti verso banche	102.684	207.102	(104.418)	(50,4)%
Crediti verso clientela	973.919	1.008.649	(34.730)	(3,4)%
Attività materiali	34.559	34.217	342	1,0%
Attività immateriali di cui:	3.538	3.459	79	2,3%
- avviamento	762	837	(75)	(9,0)%
Attività fiscali	1.962	1.973	(11)	(0,6)%
a) correnti	169	165	4	2,4%
b) differite	1.793	1.808	(15)	(0,8)%
Altre attività	106.705	100.459	6.246	6,2%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.232.832</b>	<b>1.359.404</b>	<b>(126.572)</b>	<b>(9,3)%</b>

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	PERIODO		VARIAZIONE	
	31/03/2009	31/12/2008	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	467.417	924.189	(456.772)	(49,4)%
Debiti verso clientela	499.092	157.855	341.237	216,2%
Titoli in circolazione	77.851	91.356	(13.505)	(14,8)%
Passività finanziarie di negoziazione	---	2.392	(2.392)	(100,0)%
Passività fiscali	3.640	2.968	672	22,6%
a) correnti	691	25	666	2.664,0%
b) differite	2.949	2.943	6	0,2%
Altre passività	29.568	26.481	3.087	11,7%
Trattamento di fine rapporto del personale	1.018	1.057	(39)	(3,7)%
Riserve da valutazione	107	107	---	---
Strumenti di capitale	611	611	---	---
Riserve	64.419	44.223	20.196	45,7%
Sovraprezzi di emissione	59.882	60.766	(884)	(1,5)%
Capitale	34.299	34.299	---	---
Azioni proprie	(9.922)	(9.701)	(221)	2,3%
Utile netto	4.850	22.801	(17.951)	(78,7)%
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.232.832</b>	<b>1.359.404</b>	<b>(126.572)</b>	<b>(9,3)%</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**
*(in migliaia di euro)*

	PERIODO		VARIAZIONE	
	31/03/2009	31/03/2008	ASSOLUTA	%
Interessi attivi e proventi assimilati	14.316	17.339	(3.023)	(17,4)%
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.442)	(11.174)	2.732	(24,4)%
<b>Margine di interesse</b>	<b>5.874</b>	<b>6.165</b>	<b>(291)</b>	<b>(4,7)%</b>
Commissioni attive	12.173	9.604	2.569	26,7%
Commissioni passive	(783)	(869)	86	(9,9)%
<b>Commissioni nette</b>	<b>11.390</b>	<b>8.735</b>	<b>2.655</b>	<b>30,4%</b>
Risultato netto dell'attività di negoziazione	86	38	48	126,36
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(19)	---	(19)	---
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	---	---	---	---
d) passività finanziarie	(19)	---	(19)	---
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>17.331</b>	<b>14.938</b>	<b>2.393</b>	<b>16,0%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(2.181)	(1.263)	(918)	72,7%
a) crediti	(2.181)	(1.263)	(918)	72,7%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>15.150</b>	<b>13.675</b>	<b>1.475</b>	<b>10,8%</b>
Spese amministrative:	(8.078)	(5.934)	(2.144)	36,1%
a) spese per il personale	(5.156)	(4.036)	(1.120)	27,8%
b) altre spese amministrative	(2.922)	(1.898)	(1.024)	54,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(314)	(302)	(12)	4,0%
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(211)	(97)	(114)	117,5%
Altri (oneri) proventi di gestione	150	(70)	220	(314,3)%
<b>Costi operativi</b>	<b>(8.453)</b>	<b>(6.403)</b>	<b>(2.050)</b>	<b>32,0%</b>
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.697</b>	<b>7.272</b>	<b>(575)</b>	<b>(7,9)%</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.847)	(2.025)	178	(8,8)%
<b>Utile netto di pertinenza della capogruppo</b>	<b>4.850</b>	<b>5.247</b>	<b>(397)</b>	<b>(7,6)%</b>